



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

Gravi condotte in danno del personale

AL QUESTORE DI VERONA
E.P.C. AL MINISTERO DELL'INTERNO

Non più tardi di un anno addietro, Le rappresentammo alcuni spiacevoli avvenimenti occorsi presso il Palazzo della Prefettura per inaccettabili cadute di stile ad opera di rappresentanti istituzionali. Ricorderà che, nella nostra nota, lamentavamo delle prese di posizione assolutamente fuori luogo, tenute dai predetti nei confronti del personale posto a vigilanza della struttura, sconfinanti in veri e propri comportamenti lesivi della loro dignità.

Dobbiamo purtroppo prendere atto che tale sfrontata manifestazione di arroganza non solo non è cessata, ma anzi si ripropone con preoccupante frequenza.

Nei giorni scorsi, infatti, evidentemente non sufficientemente occupato dagli allarmanti teatri proposti dal delicato periodo storico affrontato dal Paese, un noto funzionario della Prefettura avrebbe ben pensato di riprendere con vibranti reprimende – peraltro in presenza di altre persone – alcuni colleghi che, secondo l'opinione di tale funzionario, avrebbero reso saluti alla visiera non conformi alle regole d'ordinamento, in quanto “...non avrebbero tenuto completamente disteso un braccio lungo il fianco, durante l'azione di saluto...”.

Fosse toccato a noi rispondere a simili doglianze, avremmo sicuramente eccepito in primo luogo che chi non ha mai indossato uniforme in vita sua meglio farebbe ad evitare di avventurarsi in simili lezioni di stile militaresco. E, secondariamente, avremmo anche eccepito che i funzionari della Prefettura non hanno alcuna potestà disciplinare nei confronti del personale della Polizia di Stato, e che pertanto non solo non è loro concesso impartire disposizioni di sorta ai nostri colleghi, ma pure, nel momento in cui si rendono autori di pubbliche “cazziate”, realizzano condotte riconducibili ad estremi penalmente rilevante.

Ed invece, da quanto apprendiamo con profondo sentimento di rammarico, nei confronti dei colleghi colpiti dagli strali dell'arrogante rappresentante della casta prefettizia, sarebbe stata emanata una sorta di bando, in virtù del quale sarebbe loro preclusa la possibilità di svolgere servizio di vigilanza ai Palazzi Scaligeri.

E su questo, signor Questore, siamo a chiedere contezza. Perché se quanto ci è stato segnalato troverà riscontro, allora dovremo aprire un fronte anche nei riguardi del vertice della Questura.

La informiamo in ogni caso che oltre ad aver dato ai colleghi interessati piena disponibilità per la tutela delle loro ragioni in sede giudiziaria, secondo quanto i nostri legali ci hanno assicurato potremo anche chiedere l'acquisizione delle immagini dell'impianto di videosorveglianza posto nelle aree d'interesse, cosa che ci riserviamo quindi di fare qualora se ne presenti l'esigenza.

In considerazione della gravità di quanto in argomento, restiamo in attesa di un solerte cenno di riscontro, nelle cui more ci auguriamo che Lei sappia spiegare a queste brutte copie di stagionati gerarchi, buoni solo a dare sfoggio di maleducazione, che la misura è colma.

Distintamente.

Verona, 24 settembre 2012

p. La Segreteria Provinciale
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti

